



CAPITOLATO TECNICO PRESTAZIONALE

(Codice appalti D.Lgs. 50/16)

Oggetto del servizio:

GESTIONE TECNICO OPERATIVA E MANUTENZIONE DELL'
IMPIANTO DI DEPURAZIONE ACQUE REFLUE A BIORULLI CON
MODULI MBR

AEROPORTO CATANIA FONTANAROSSA



ENTE NAZIONALE PER L' AVIAZIONE CIVILE

AEROPORTO FONTANAROSSA CATANIA

S.A.C. S.p.A. – SOCIETA' AEROPORTO CATANIA

Il Responsabile del servizio ambiente
SAC spa
ing. D.Caico

ARTICOLO 1- OGGETTO ED IMPORTO DELL’AFFIDAMENTO

L'affidamento ha per oggetto la gestione tecnico operativa dell'attuale impianto di depurazione acque reflue a biorulli dell'Aeroporto Fontanarossa Catania compresi i nuovi moduli MBR.

Il servizio comprenderà opere di manutenzione ordinaria oltreché interventi migliorativi, finalizzati al corretto funzionamento del sistema.

In particolare l'affidamento si esplicherà in:

- gestione tecnica operativa dell'intero impianto di depurazione comprensiva degli oneri di gestione e manutenzione.
- manutenzione e conduzione delle stazioni di sollevamento esterne all'impianto di depurazione e dei relativi quadri di comando ed accessori.

L'importo complessivo per tutta la durata del servizio di manutenzione e gestione per la durata di n°36 mesi (3 anni), ammonta ad € 240.000,00 di cui € 3.000,00 per oneri speciali di sicurezza.

ARTICOLO 2- DURATA DELL’AFFIDAMENTO

La durata complessiva dell'affidamento della gestione viene fissata **in anni 3 (tre) (36 mesi)**.

L'Impresa Affidataria è tenuta ad aderire alla richiesta ed a proseguire la gestione alle condizioni tutte comprese nel contratto in corso.

Alla fine dell'affidamento l'Impresa Affidataria, dovrà effettuare il previsto passaggio di consegne alla ditta che subentrerà.

La ditta affidataria dovrà essere preventivamente autorizzata dall'ufficio rilascio Pass aeroportuale per l'accesso all'interno del sedime, in possesso di tutti i corsi previsti dalla regolamentazione aeroportuale ed essere in possesso della regolare patente aeroportuale.

ARTICOLO 3- CONSEGNA DEGLI IMPIANTI

Contestualmente all'affidamento l'Impresa Affidataria, d'ora innanzi denominata, più semplicemente, I.A., invierà sul posto un incaricato, munito dei necessari poteri, per ricevere in consegna i complessi impiantistici.

Nelle operazioni di consegna l'I.A. deve mettere a disposizione della Società committente il personale necessario per tutte le operazioni inerenti alla consegna stessa.

Alla scadenza dell'affidamento l'I.A. dovrà riconsegnare tutto quanto avuto in consegna in buone condizioni.

L'impianto verrà consegnato all'I.A. con un sistema di sonde per il monitoraggio dei parametri, allocate all'interno delle vasche, supportate da display analogici per la visualizzazione di eventuali anomalie.

Il corretto funzionamento del sistema è strettamente connesso alla buona tutela delle sonde, il cui stato di utilizzo e conservazione dovrà sempre essere tenuto pulito e non danneggiato.

Eventuali danni a carico dell'impianto di monitoraggio (sonde, display, etc.) saranno addebitati all'I.A. che dovrà effettuare le dovute riparazioni mediante ditte autorizzate indicate esclusivamente dalla committenza, entro e non oltre una settimana (7 gg.) dal rilievo.

Al fine di garantire celerità nell'intervento, in alternativa, la committenza potrà farsi carico di effettuare le riparazioni necessarie mediante ditta specializzata, ribaltando successivamente i costi di riparazione sull'I.A.

ARTICOLO 4 - ELENCO DEI SERVIZI E FORNITURE

I servizi e le forniture che formano oggetto del presente affidamento e che riguardano la gestione integrale (tecnica, operativa e manutentiva) degli impianti di cui all'art. 1, si possono sinteticamente così elencare:

- 1) manutenzione ordinaria impianto depurazione reflui;
- 2) analisi mensili con trasmissione al servizio SAC competente;
- 3) manutenzione ordinaria delle stazioni di sollevamento esterne all'impianto;
- 4) manutenzione ordinaria tratto terminale collettore fognario principale;
- 5) caratterizzazione annuale fanghi e reflui;
- 6) fornitura in opera di tutti i materiali e attrezzature per il corretto funzionamento dell'impianto nella sua totalità.

Resta escluso dalla fornitura il pagamento dei consumi di energia elettrica così come i consumi dell'acqua di servizio che saranno a carico della Società Committente, la mano d'opera extra per interventi di manutenzione straordinaria o programmata.

ARTICOLO 5- ONERI A CARICO DELL'IMPRESA AFFIDATARIA

Segnalazioni alla Società Committente delle migliorie e modifiche da apportare agli impianti

Entro 7 giorni dalla presa in consegna dell'impianto, l'Impresa Affidataria dovrà comunicare alla Società Committente, previa verifica della qualità e quantità delle acque in entrata, eventuali modifiche che propone di apportare per migliorarne il funzionamento.

La Società Committente sottoporrà la proposta dell'Impresa affidataria alle opportune verifiche tecniche facendo propria la proposta dell'Impresa affidataria o proponendo altre soluzioni.

Le modifiche ed i miglioramenti verranno quantificati e valutati sulla base dei prezzi del tariffario vigente e dei prezzi di mercato.

Per questa determinazione, l'Impresa affidataria è tenuta a fornire i listini prezzi ufficiali delle Ditte produttrici delle apparecchiature interessate e quant'altro utile e necessario per documentare i prezzi vigenti.

La Società committente si riserva la possibilità di non affidare i lavori qualora l'offerta non risulti conveniente per l'Amministrazione.

Durante il periodo di gestione, l'Impresa affidataria è tenuta a segnalare TEMPESTIVAMENTE alla Società committente le eventuali variazioni delle caratteristiche qualitative e quantitative dei liquami in arrivo all'impianto, nonché alle condizioni operative dell'impianto proponendo le eventuali modifiche da apportare, nonché eventuali anomalie di funzionamento.

L'impresa affidataria avrà comunque l'onere di trasmettere con periodicità mensile alla società committente un report riepilogativo relativo al funzionamento dell'impianto corredato da grafici relativi alle portate in ingresso ed uscita.

Presenza sull'impianto e reperibilità

L'Impresa è tenuta a garantire la disponibilità di personale tecnico e/o operativo in modo da garantire il monitoraggio costante e la funzionalità dell'impianto.

Lo staff tecnico ed operativo preposto alla conduzione dell'impianto, i cui nominativi dovranno essere comunicati all'Amministrazione almeno due mesi prima della presa in consegna dell'impianto, al fine del disbrigo pass di accesso aeroportuale, dovrà comprendere almeno:

- **n. 1 Direttore Preposto di Processo** di provata esperienza con funzioni anche di responsabile della sicurezza ai sensi del D.L.vo 81/08 e successive modifiche ed integrazioni;
- **n.1 Responsabile Tecnico**
- **n.1 Operaio Specializzato**

L'I.A. è tenuta ad affidare la Direzione Tecnica dell'impianto ad un tecnico competente, che assumerà ogni responsabilità civile e penale relativa a tale incarico. Quanto sopra in funzione della situazione dell'impianto, della sua complessità, nonché dei riflessi del mancato funzionamento dell'impianto sui corpi ricettori a valle dello stesso.

Il suddetto personale dovrà operare in sincronia al personale interno dell'azienda ed in conformità a quanto previsto da procedure gestionali precedentemente redatte ed approvate dalla Direzione aziendale.

L'Impresa affidataria è tenuta a mantenere un servizio di reperibilità per poter intervenire sugli impianti in qualsiasi momento del giorno e della notte compresi i giorni festivi, entro due (2) ore dalla chiamata, con qualsiasi mezzo (fax, telefono cellulare, ecc.).

L'Impresa affidataria deve all'uopo indicare all'Ente committente un idoneo recapito dotato di un numero telefonico, di fax e cellulare, posto ad una distanza non superiore a km 30 dalla sede operativa.

I suddetti recapiti devono essere comunicati all'Ente Committente entro 5 (cinque) giorni dal ricevimento della comunicazione di aggiudicazione e comunque ogni volta che interviene una variazione.

L'intervento pertanto dovrà essere garantito entro e non oltre 2 h dalla chiamata.

Manutenzione ordinaria.

L'Impresa affidataria dovrà provvedere con proprio personale a supporto del personale operativo interno alla supervisione della manutenzione ordinaria di tutti gli impianti in oggetto, sono pertanto a suo carico tutte le spese necessarie.

Per manutenzione ordinaria si intende:

1. Pulizia dell'area di pertinenza dell'impianto e dei sollevamenti, con particolare riguardo alle zone interessate da pretrattamenti.
2. Pulizia delle aree immediatamente circostanti l'area dell'impianto e dei sollevamenti.
3. Pulizia dell'area dalla presenza di eventuali rifiuti ivi erroneamente allocati
4. Pulizia delle griglie, raccolta del grigliato e suo smaltimento in conformità alle vigenti disposizioni di legge, all'interno di appositi BIG BAG di adeguate caratteristiche, il cui approvvigionamento é un onere a carico dell'I.A.
5. Allocazione dei BIG BAG, contenenti vaglio in stoccaggio temporaneo su apposite griglie di scolo, prima del conferimento finale.
6. Preparazione della soluzione dei reagenti chimici usati nei processi epurativi compresa la manutenzione ordinaria delle apparecchiature.
7. Aggiunta di additivi o nutrienti, il cui oneri é totalmente a carico dell'I.A.
8. Pulizia dei complessi costituenti l'impianto.
9. Verniciatura delle parti metalliche costituenti l'impianto ed i sollevamenti, previa applicazione in opera di antiruggine e tinteggiatura delle opere murarie da eseguirsi almeno una volta l'anno.
10. Cambio olio motori, secondo un programma suggerito dalle Case Costruttrici delle macchine e secondo le prescrizioni dei Fornitori dei lubrificanti.
11. Lubrificazione ed ingrassaggio delle parti meccaniche che, per indicazione del Costruttore, hanno necessità di periodico intervento.
12. Manutenzione ordinaria degli impianti elettrici, sia dell'impianto di depurazione che degli impianti di sollevamento, comprendente la sostituzione di fusibili, lampade spia e manutenzione di tutti i componenti.
13. La verifica periodica degli impianti di terra con misurazioni della resistenza eseguita con periodicità non superiore a 3 (tre) mesi.
14. Manutenzione ordinaria degli strumenti di controllo, regolazione e misura .
15. Adozione di tutte le misure atte ad eliminare eventuali presenze di ratti o altri animali nocivi effettuando le necessarie derattizzazioni e disinfestazioni.
16. La disinfestazione periodica degli impianti e delle loro pertinenze in numero non inferiore a quattro trattamenti annuali, secondo il programma che la Ditta è tenuta ad inviare entro e non oltre un mese dalla data di consegna degli impianti.
17. Tutti i lavori sopra elencati dovranno risultare da un registro giornaliero, vidimato dall'Amministrazione, per la verifica ed i controlli che i tecnici incaricati dall'Amministrazione intenderanno effettuare.
18. Salvaguardia dell'impianto e dei dispositivi elettrici ivi allocati, compresi quadri e consolle di comando dalla presenza di ratti.

Manutenzione programmata

L'Impresa affidataria è tenuta a predisporre e ad effettuare la manutenzione programmata e/o preventiva delle opere elettromeccaniche e civili, secondo un piano dettagliato e completo predisposto caso per caso e approvato dai tecnici dell'Ente Committente, che sovrintendono alla gestione, che dovrà essere prodotto all'inizio dell'affidamento, per un complessivo di ore pari a 20/anno.

Le spese relative alla manutenzione programmata sono a carico dell'Impresa affidataria, in quanto ordinarie e compensate nel prezzo indicato in offerta.

Consumi di reagenti, flocculanti, disinfettanti, additivi di ogni genere e tipo.

Tutti i reagenti, flocculanti, coagulanti, disinfettanti, carburanti, nutrienti e tutto quanto è necessario aggiungere al processo chimico-fisico-biologico, sia nei liquami che nei fanghi, sono a carico dell'Impresa affidataria e compresi nel prezzo di offerta.

Del pari, il consumo dei lubrificanti sono a carico dell'Impresa affidataria, così come anche ogni altra spesa per additivi, condizionanti e ossidanti necessari al buon funzionamento di tutto il sistema di trattamento.

Manutenzione alle pertinenze dell'impianto di depurazione e delle stazioni di sollevamento.

All'impianto di depurazione ed alle stazioni di sollevamento sono pertinenti le strade di accesso, le recinzioni, le viabilità interne, le aree a verde e gli impianti di illuminazione. Oltre a quanto indicato negli articoli precedenti, l'Impresa affidataria deve provvedere a mantenere le aree a verde.

Responsabilità civile e penale

L'amministrazione viene sollevata da ogni responsabilità per danni alle persone ed alle cose che dovessero risultare da imperizia, disattenzione e negligenza del personale dell'Impresa addetta agli impianti e da inosservanze delle norme antinfortunistiche in vigore.

Rimane stabilito che l'Impresa assumerà ogni più ampia responsabilità sia civile che penale, nel caso di infortuni, della quale responsabilità si intende sollevato il personale dell'Ente committente preposto alla direzione e sorveglianza i cui compiti e responsabilità sono quelli dei lavori dello Stato, approvato con D.P.R. 21/12/1999 n.554 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'Impresa affidataria ha la piena responsabilità civile e penale, sia nei confronti degli addetti che dei terzi, che dovessero, per ordine dell'Impresa affidataria o per ordine dell'Ente Committente, recarsi sugli impianti.

L'Impresa affidataria, pertanto, dovrà controllare che tutti i complessi impiantistici siano in regola e vengano mantenuti tali per tutto il periodo di gestione nel rispetto di tutte le leggi vigenti e segnalarne le eventuali difformità.

ART. 6 - ASSICURAZIONE DI RESPONSABILITA' REATI AMBIENTALI

Per tutto il periodo di gestione degli impianti, l'I.A. dovrà contrarre, a sue spese, una o più polizze assicurative che garantiscono il risarcimento (capitale, interessi e spese) di danni, dei quali essa sia tenuta a rispondere quale responsabile ai sensi di legge, involontariamente cagionati a terzi o di

conseguenza da inquinamento dell'ambiente causato dall'attività di gestione e manutenzione dell'impianto. La ditta affidataria dovrà provvedere a stipulare una copertura assicurativa "**stand alone**" per eventuali danni ambientali a favore della Committenza (D.Lgs. 152/06 art. 300) con un massimale pari a 3.500.000,00 €.

Per "**danni da inquinamento dell'ambiente**" si intendono i danni determinati in conseguenza della contaminazione dell'acqua, dell'aria e del suolo, congiuntamente e disgiuntamente, da parte di sostanze di qualsiasi natura emesse, scaricate, disperse o comunque fuoriuscite dall'impianto di trattamento o dei mezzi di movimentazione e trasporto dei reattivi chimici, anche se appartenenti a sub-fornitori dell'I.A..

Dovranno essere compresi nell'assicurazione i danni cagionati a terzi ed in conseguenza di:

- morte e lesioni personali;
- danneggiamento diretti o materiali e cose;
- interruzioni o sospensioni di attività industriali, commerciali, agricole o di servizi ed in genere impossibilità di utilizzare i beni che si trovino nell'ambiente interessato; l'assicurazione comprende altresì le spese sostenute dall'assicurato per neutralizzare o limitare le conseguenze di un sinistro risarcibile a termini di polizza con immediato avviso alla Società.

Eventuali modifiche o deroghe alle prescrizioni del presente articolo, dovranno essere, per iscritto, richieste dall'I.A. ed autorizzate dalla società committente.

Custodia e Responsabilità per furti e danni vandalici.

L'impresa affidataria è responsabile della custodia e guardiania degli impianti e dovrà rispondere direttamente di eventuali furti od atti vandalici che si potrebbero verificare sugli impianti stessi.

Responsabilità per scarichi tossici

Qualora si verifichi la necessità di mettere fuori esercizio l'impianto per rotture, mancanza di corrente e scarichi abusivi di sostanze tossiche che compromettano il regolare funzionamento dell'impianto, **l'Impresa affidataria deve dare comunicazione tempestiva e formale al Legale Rappresentante della Società committente o ad un Suo delegato.**

Nel caso in cui sia provato che la tossicità degli scarichi non sia imputabile ad incuria o imperizia dell'I.A., nessuna responsabilità civile e penale compete alla stessa ed al personale di questa per effetto degli scarichi non a norma con le vigenti leggi.

In tal caso pertanto, sono esclusi dagli oneri dell'I.A. e sono a carico dell'Ente committente gli eventuali danni che potrebbero avanzare terzi, pubblici o privati, per effetto di tali scarichi, fermo restando l'obbligo dell'I.A. di dare immediata comunicazione alla S.C. per consentire la valutazione dell'evento.

Comunicazioni dell'Impresa affidataria all'Ente committente.

Entro il 15° giorno del mese l'I.A. deve comunicare alla S.C. i seguenti elementi relativi al mese precedente:

- quantitativi di acqua sollevata e depurata dall'impianto in base ai dati del misuratore di portata, oppure in funzione delle ore di funzionamento delle pompe;

- quantitativi di BOD, COD abbattuti in base alle analisi medie di cui al precedente punto;
- valori rilevati dalle analisi chimico fisiche effettuate (tab. 3 All.5 D.Lg. 152/06)
- ore di funzionamento di ogni equipaggiamento elettromeccanico;
- cambio olio effettuato sulle macchine;
- quantitativo di energia elettrica consumata;
- quantitativo di fango prodotto;
- anomalie riscontrate;
- suggerimenti tecnici per il ripristino della perfetta funzionalità.

Presso l'impianto di depurazione dovrà essere tenuto un registro, redatto a cura dell' I.A., opportunamente vidimato dalla società committente in ogni pagina, sul quale dovranno essere giornalmente annotati i dati relativi al funzionamento dell'impianto stesso, ivi compresi i dati sulla portata ed i risultati delle analisi eseguite.

Divieto all'I.A. di modificare le opere prese in consegna.

E' vietato all'I.A. apportare modifiche agli impianti presi in consegna, senza la preventiva autorizzazione della S.C..

A norma del precedente articolo, l'I.A. può proporre di portare agli impianti modifiche migliorative agli schemi di funzionamento, ai macchinari ed agli impianti elettrici, comunicando i motivi delle proposte, le migliorie che si otterrebbero per effetto di tali modifiche ed il costo relativo.

La Società committente, dopo aver esaminato le proposte, informerà l'I.A. circa le decisioni prese ed approverà eventuali preventivi di spesa indicandone le condizioni di esecuzione di pagamento.

Controllo biologico e chimico degli impianti

Relativamente all'impianto di depurazione, dovranno essere effettuate sui liquami in ingresso, in uscita e nelle varie fasi di trattamento, tutte le analisi necessarie per la buona conduzione dell'impianto, nelle quantità sotto specificate e **con frequenza mensile.**

Sarà onere dell'I.A.. trasmetterne i risultati alla S.C. con frequenza mensile.

Qualora particolari circostanze richiedano, per una corretta gestione, analisi con maggiore frequenza o diverse da quelle previste dal presente Capitolato Speciale, la Ditta affidataria è tenuta a provvedervi senza per questo poter richiedere maggiori compensi.

Inoltre annualmente l'I.A. prevederà la verifica di tutti i parametri previsti dalla Tab. 3 All. 5 del D.Lgs. 152/06, qui di seguito riportata.

PROCESSO	PARAMETRI DA RILEVARE	UNITA' MISURA	DI	FREQUENZA
Liquame in ingresso				
	- temperatura	° C		mensile
	- ph			mensile
	- BOD5	mg/l		mensile
	- COD	mg/l		mensile
	- Solidi sospesi totali (105°)	mg/l		mensile
	- Solidi sedimentabili (2h)	mg/l		mensile
	- Solfuri	mg/l		mensile
	- Solfati	mg/l		mensile
	- Cloruri	mg/l		mensile
	- Fosforo Tot. (P)	mg/l		mensile
	- Azoto ammoniacale (NH4-N)	mg/l		mensile
	- Azoto totale (N)	mg/l		mensile
	- Azoto nitroso (N - NO ₂)	mg/l		mensile
	- Azoto nitrico (N - NO ₃)	mg/l		mensile
	- Azoto organico (N)	mg/l		mensile
	- Fosforo totale (P)	mg/l		mensile
	- Grassi ed olii	mg/l		mensile
	- Tensioattivi (MBAS)	mg/l		mensile
Ricircolo fanghi attivi				
	- solidi sedimentabili (30°)	mg/l		giornaliera
	- solidi sospesi totali (105°)	mg/l		mensile
Liquame in uscita				
	- temperatura	° C		mensile
	- ph			mensile
	- colore			mensile
	- odore			mensile
	- Materiali grossolani			mensile
	- BOD5	mg/l		mensile
	- COD	mg/l		mensile
	- Solidi sospesi totali (105°)	mg/l		mensile
	- Solidi sedimentabili (2h)	mg/l		mensile
	- Cloro attivo	mg/l		mensile
	- Solfuri	mg/l		mensile
	- Solfati	mg/l		mensile
	- Cloruri	mg/l		mensile
	- Fosforo Tot. (P)	mg/l		mensile
	- Azoto ammoniacale (NH4-N)	mg/l		mensile
	- Azoto totale (N)	mg/l		mensile
	- Azoto nitroso (N-NO ₂)	mg/l		mensile

		- Azoto nitrico(N-NO ₃ ⁻)	mg/l	mensile
		- Azoto organico (N)	mg/l	mensile
		- Fosforo totale (P)	mg/l	mensile
		- Grassi ed olii	mg/l	mensile
		- Tensioattivi (MBAS)	mg/l	mensile
		- Cloro residuo	mg/l	mensile
		- Escherichia coli	mg/l	mensile
		TASSO DI TOSSICITA'		annuale

Numero parametro	SOSTANZE	unità di misura	Scarico in acque superficiali
1	pH		5,5 - 9,5
2	Temperatura	°C	
3	colore		non percettibile con diluizione 1:20
4	odore		non deve essere causa di molestie
5	materiali grossolani		assenti
6	Solidi sospesi totali (2)	mg/L	≤ 80
7	BOD5 (come O ₂) (2)	mg/L	≤ 40
8	COD (come O ₂) (2)	mg/L	≤ 160
9	Alluminio	mg/L	≤ 1
10	Arsenico	mg/L	≤ 0,5
11	Bario	mg/L	≤ 20
12	Boro	mg/L	≤ 2
13	Cadmio	mg/L	≤ 0,02
14	Cromo totale	mg/L	≤ 2
15	Cromo VI	mg/L	≤ 0,2
16	Ferro	mg/L	≤ 2
17	Manganese	mg/L	≤ 2
18	Mercurio	mg/L	≤ 0,005
19	Nichel	mg/L	≤ 2
20	Piombo	mg/L	≤ 0,2
21	Rame	mg/L	≤ 0,1
22	Selenio	mg/L	≤ 0,03
23	Stagno	mg/L	≤ 10
24	Zinco	mg/L	≤ 0,5
25	Cianuri totali (come CN)	mg/L	≤ 0,5
26	Cloro attivo libero	mg/L	≤ 0,2
27	Solfuri (come S)	mg/L	≤ 1
28	Solfiti (come SO ₂)	mg/L	≤ 1
29	Solfati (come SO ₃)	mg/L	≤ 1000
30	Cloruri	mg/L	≤ 1200
31	Fluoruri	mg/L	≤ 6

32	Fosforo totale (come P)	mg/L	≤ 10
33	Azoto ammoniacale (come NH ₄)	mg /L	≤ 15
34	Azoto nitroso (come N)	mg/L	≤ 0,6
35	Azoto nitrico (come N)	mg /L	≤ 20
36	Grassi e olii animali/vegetali	mg/L	≤ 20
37	Idrocarburi totali	mg/L	≤ 5
38	Fenoli	mg/L	≤ 0,5
39	Aldeidi	mg/L	≤ 1
40	Solventi organici aromatici	mg/L	≤ 0,2
41	Solventi organici azotati	mg/L	≤ 0,1
42	Tensioattivi totali	mg/L	≤ 2
43	Pesticidi fosforati	mg/L	≤ 0,10
44	Pesticidi totali (esclusi i fosforati)	mg/L	≤ 0,05
	tra cui:		
	- aldrin	mg/L	≤ 0,01
	- dieldrin	mg/L	≤ 0,01
	- endrin	mg/L	≤ 0,002
	- isodrin	mg/L	≤ 0,002
45	Solventi clorurati	mg/L	≤ 1
46	Escherichia coli	UFC/100mL	
47	Saggio di tossicità acuta		Il campione non è accettabile quando dopo 24 ore il numero degli organismi immobili è uguale o maggiore del 50% del totale

Tab. 3 All.5 D.Lgs. 152/06

Le analisi relative alla determinazione dei parametri saranno eseguite secondo le metodologie adottate dal C.N.R. “Metodi Analitici delle acque” edita dall’Istituto di Ricerca sulle acque ed effettuate da laboratorio di analisi autorizzato.

L’I.A. dovrà effettuare sempre a sua cura e spesa, le analisi dei fanghi provenienti dalla depurazione degli effluenti, secondo le disposizioni di cui alla Deliberazione del 27/07/1984 del Comitato Interministeriale di cui all’art. 5 del D.P.R. 915/1982.

ARTICOLO 7- ONERI DELL'I.A. SU RICHIESTA DELLA SOCIETA' COMMITTENTE

L'I.A., nel caso che gli impianti e le loro pertinenze vengano ampliate con ulteriori opere ed apparecchiature elettromeccaniche, su richiesta dell'Amministrazione, dovrà effettuare la conduzione.

In tal caso sarà stipulato apposito contratto o atto aggiuntivo al contratto principale e gli oneri derivanti all'I.A. saranno stabiliti dall'Amministrazione in base alle tariffe della manodopera ed ai prezzi di mercato correnti per il materiale, che la Ditta è tenuta a documentare aggiungendo ad essi le percentuali di maggiorazione previste dal Ministero dei Lavori Pubblici.

ARTICOLO 8 - INTERVENTI DI ESPURGO

Documenti di trasporto e tagliandi di peso

CARATTERIZZAZIONE

La ditta affidataria dovrà concordare preventivamente con il servizio ambiente la necessaria caratterizzazione del refluo.

E' a carico dell'affidatario del servizio provvedere alla caratterizzazione annuale del refluo proveniente da impianto e da bottini di bordo, da classificare mediante laboratorio qualificato e fornire successivamente al produttore le relative attestazioni, al fine dello smaltimento presso impianti autorizzati, ai sensi della normativa vigente – da ultimo integrata con i regolamenti comunitari n. 1357/2014/UE e n. 1342/2014/UE e decisione n. 955/2014/UE.

La ditta affidataria inoltre dovrà concordare preventivamente con il servizio ambiente il necessario intervento di espurgo, che sarà carico dell'affidatario, e garantire nel giorno stabilito la presenza all'impianto di personale.

La compilazione dei documenti di viaggio è a totale carico del personale dell'I.A. che avrà cura di controllare il contatore dell'autobotte in ingresso all'impianto, assumendosi la responsabilità dell'avallo di quanto ritirato verificandone in contraddittorio l'effettivo peso.

L'intero intervento avverrà sotto la vigilanza dell'addetto SAC designato.

I mezzi di trasporto dei fanghi dovranno percorrere gli itinerari più brevi e veloci concordati, non oltre i tempi massimi di percorrenza prestabiliti, essendo fatto esplicito obbligo all'appaltatore di effettuare il trasporto senza soluzione di continuità dalla partenza all'arrivo; salvo che non intervengano situazioni di emergenza quali guasto all'automezzo, perdita accidentale del carico, interruzioni stradali, ecc. che non consentano di ultimare il conferimento in giornata.

In tal caso bisognerà riportare sul formulario (nello spazio "annotazioni") l'eventuale variazione di percorso, i tempi ed il luogo di sosta e l'ora della successiva ripartenza.

Il servizio di pulizia del sistema dovrà essere svolto in modo da non insudiciare e/o deteriorare l'area interessata al servizio.

La pulizia manuale dell'area interessata è a carico dell'Assuntore del Servizio.

Ogni trasporto dovrà obbligatoriamente essere corredato del formulario di trasporto rifiuto, composto di 4 copie autocalcanti, che saranno gestite come segue:

1. Copia n. 1) detentore compilata in tutte le sue parti, compreso il peso (presunto nel caso non sia disponibile una pesa e barrando in questo caso “peso da verificarsi a destino”), targa automezzo ed eventualmente rimorchio, nome e cognome del conducente, firma, data e ora di inizio del trasporto; questa copia dovrà essere lasciata alla committenza in fase di ritiro refluo e consegnata **ESCLUSIVAMENTE** all’addetto indicato dal Responsabile servizio ambiente, il quale avrà cura di effettuare le giuste registrazioni previste dalla normativa vigente;
2. Copia n. 2) trasportatore completa in tutte le sue parti (come la copia n. 1) sarà trattenuta dall’autista con n. 1 copia del tagliando peso;
3. Copia n. 3) destinatario compilata in tutte le sue parti (come le prime due copie) e in più compilando il quadro relativo a quantità accettata, data e ora di arrivo, timbro e firma del destinatario, sarà trattenuta dal destinatario del rifiuto per registrarla sul registro di Carico/scarico e per l’effettuazione della Denuncia Annuale dei rifiuti (MUD-SISTRI);
4. Copia n. 4) detentore compilata in tutte le sue parti (come copia n. 3) dovrà essere restituita al detentore entro e non oltre 48 ore dal termine del trasporto (almeno in forma provvisoria via fax).

ARTICOLO 9- DOCUMENTAZIONE DELLA GESTIONE

Tutte le attività riguardanti gli impianti dovranno essere regolarmente annotate e registrate sugli appositi registri e schede di manutenzione, che a scadenza dell’ultimo giorno del mese dovranno essere consegnate al servizio ambiente SAC.

Queste comunque dovranno formare oggetto di relazioni mensili alla Società Committente.

Tutta la documentazione relativa dovrà essere accuratamente conservata e tenuta a disposizione del responsabile della gestione della Società Committente nel caso di ispezione dell’impianto.

Con frequenza giornaliera, dovrà essere compilato un report predisposto dalla Committenza o con essa condiviso ed approvato preventivamente, che dovrà essere controfirmato dall’addetto in turno per conto della I.A all’impianto e vidimato per la necessaria approvazione dal Responsabile del servizio ambiente o da un suo delegato.

ARTICOLO 10- CUSTODIA DELLE OPERE

L’I.A., ha l’obbligo della custodia di tutte le opere costituenti gli impianti e le sue pertinenze.

ARTICOLO 11- CONTINUITA’ DEL SERVIZIO

Gli obblighi assunti con il presente capitolato di oneri dovranno essere adempiuti senza interruzioni o sospensioni per qualunque ragione; in particolare alcune operazioni dovranno essere eseguite anche di notte, quando non possono, comunque, arrecare disturbi od interrompere l’operatività aeroportuale.

ARTICOLO 12- DICHIARAZIONE DI CONSEGNA

L’I.A. dichiara di avere presa esatta conoscenza delle opere e dei luoghi che formano oggetto dell’affidamento e di aver tenuto conto di tutte le condizioni che possono aver influito sulla

determinazione dell'offerta in sede di gara e di tutti gli oneri accollati e previsti in virtù del presente capitolato.

ARTICOLO 13 - CONTROLLO DELL'EFFICIENZA EPURATIVA DA PARTE DELLA A.S.P.

La Società committente provvederà a richiedere alla A.S.P.competente ed all'ufficio scarichi idrici del Comune di Catania le analisi necessarie per controllare l'efficienza epurativa degli impianti; i risultati delle analisi verranno comunicati all'I.A..

Gli oneri derivanti dalle analisi da parte della A.S.P.o di eventuali Laboratori all'uopo autorizzati verranno assunti a carico della Società Committente..

ARTICOLO 14-SOVRINTENDENZA ALLA GESTIONE

La Società Committente sovrintende alla gestione degli impianti tramite i propri Servizi tecnici.

I tecnici della società avranno libero accesso agli impianti in qualsiasi momento e saranno responsabili del controllo della gestione secondo le procedure interne.

ARTICOLO 15- PERSONALE ADDETTO ALLA MANUTENZIONE E GESTIONE DELL'IMPIANTO

L'I.A. è tenuta ad osservare quanto dispongono le norme vigenti per il collocamento della manodopera.

L'I.A. deve provvedere a pagare il personale in forza presso il proprio servizio tecnico con assoluto rispetto delle tariffe vigenti. In mancanza, l'Amministrazione ha il diritto di intimare all'assuntore l'esecuzione e il perfezionamento del pagamento entro 24 (ventiquattro) ore di tempo. L'Amministrazione si riserva la facoltà di porre il fermo sui crediti dell'appaltatore a richiesta dell'Ispettorato del Lavoro e degli Istituti Assicurativi e previdenziali per qualsiasi inadempienza o infrazione che fosse segnalata a carico dell'Assuntore fino alla cessazione della lamentata irregolarità senza che il fermo comporti il diritto ad interessi ed altra pretesa nei confronti dell'Amministrazione.

Il Servizio manutenzione dell'Area Tecnica Aziendale si riserva l'insindacabile facoltà di verificare in ogni momento l'osservanza degli adempimenti di cui trattasi anche richiedendo la visione delle quietanze dei versamenti prescritti per i contributi assicurativi e previdenziali.

In ogni caso la ditta affidataria dovrà trasmettere, con cadenza quadrimestrale, copia degli avvenuti versamenti contributivi effettuati a favore degli enti previdenziali ed assicurativi, ovvero specifica dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n.445/2000. La mancata presentazione di tale documentazione sospende il procedimento di liquidazione della prestazione effettuata.

L'Impresa è obbligata ad attuare nei confronti dei lavoratori dipendenti occupati nel servizio costituente oggetto del presente affidamento le condizioni normative e retributive previste nei contratti collettivi di lavoro applicabili alla categoria nonché le condizioni risultanti dalle successive modifiche ed integrazioni ed in genere ad ogni altro contratto collettivo successivamente stipulato per la categoria.

La società committente avrà diritto ad esigere la sostituzione dei dipendenti dell'Impresa per insubordinazione, incapacità e malafede e per qualsiasi altro motivo che, a suo giudizio, possa apportare turbamento al servizio, danni all'impianto e degrado all'immagine della Società committente.

La società committente sarà, in ogni caso, sempre l'unico responsabile dei danni che siano cagionati dall'imperizia o dalla negligenza dei suoi dipendenti.

Tutto il personale addetto agli impianti dovrà essere munito, a cura e spese dell'I.A., della tessera sanitaria.

Tutto il personale di servizio sarà, a cura e spese dell'impresa affidataria, fornito di opportuno abbigliamento.

Le tute dovranno essere mantenute costantemente in perfetto ordine e pulizia.

L'Impresa affidataria dovrà fornire al personale tutte le attrezzature tecniche necessarie per lo svolgimento del lavoro, guanti da lavoro, tute, stivali in gomma e quanto altro necessario per l'assolvimento di un buon servizio e per il rispetto della normativa antinfortunistica e di sicurezza e di salute sui luoghi di lavoro (D.Lgs 81/08 e succ. mod.ni).

ARTICOLO 16- EFFICIENZA EPURATIVA

L'Impresa Affidataria si impegna ad effettuare la gestione degli impianti in modo da renderli conformi, in termini di depurazione, alle normative vigenti (D.Lgs 152/06 e successive modificazioni ed integrazioni) oltre a quanto prescritto dall'autorizzazione allo scarico.

ARTICOLO 17 - VISITA ALL'IMPIANTO DA PARTE TERZI

La società committente potrà autorizzare le visite agli impianti di trattamento a tutte le persone che ne faranno motivata richiesta, quali tecnici ed Amministratori di altri Enti, previa richiesta e rilascio di apposito pass di accesso aeroportuale.

ARTICOLO 18 - COMPENSO ALL'FFIDATARIO E MODALITA' DI PAGAMENTO

A corrispettivo di tutti i servizi o prestazioni indicati nel presente Capitolato, la società committente, corrisponderà all'impresa affidataria il canone annuo indicato al precedente art.1 del presente capitolato depurato del ribasso d'asta offerto dall'I.A.. La somma suddetta sarà pagata con cadenza bimestrale previa acquisizione di regolare fattura ed adozione di specifico atto di liquidazione dal parte del responsabile del Servizio interessato.

Maggiori oneri che derivassero all'I.A. per effetto di eventuali ampliamenti delle opere in conduzione, intervenuti durante il periodo contrattuale, saranno compensati mediante stipula di apposito contratto.

Nel caso che vengano constatate inadempienze da parte dell'I.A., la società committente, sospenderà il pagamento delle rate in corso, salvo ogni altra sanzione contrattuale e salvo risarcimento di danni derivanti dall'incuria dell'I.A., sia alle opere che alle proprietà private.

Le rate sospese potranno essere pagate dopo l'esecuzione delle necessarie azioni ed adempimenti necessari a rimettere le opere in condizioni normali a giudizio della S.C. e dopo constatato che dalle inadempienze dell'I.A. non siano derivati danni.

ARTICOLO 19- PENALITA'

Nel caso di mancato intervento o negligenza da parte dell'I.A., comportante l'inattività dell'impianto o qualsivoglia grave malfunzionamento di sorta si provvederà ad applicare all'impresa una penale pari ad € 500,00 per ogni ora di blocco dell'impianto di depurazione e la rescissione contrattuale in danno alla terza contestata negligenza da parte dell'impresa affidataria ed incameramento della polizza fidejussoria alla terza contestata negligenza da parte dell'impresa appaltatrice.

Qualora l'impianto non fosse condotto con le prescrizioni riportate nel presente capitolato e non fornisse l'efficienza epurativa di cui agli artt. precedenti, l'Amministratore contesterà i fatti all'impresa che dovrà rispondere formalmente entro 5 gg. dal ricevimento dell'addebito.

ARTICOLO 20- STIPULA DEL CONTRATTO E RELATIVE SPESE

Nei quindici giorni dalla comunicazione dell'affidamento, l'Impresa Affidataria dovrà provvedere alla costituzione della cauzione definitiva ed al versamento delle spese di gara, contratto e registro.

Il contratto sarà stipulato entro il tempo massimo previsto dalla normativa vigente. Nel caso di ritardo o diniego a provvedere agli adempimenti di propria competenza, l'I.A. è dichiarata decaduta dall'affidamento.

Sono a carico dell'I.A. del servizio tutte le spese del contratto, di stampa, di bollo e di registro della copia del contratto, ecc..

A carico dell'I.A. sono pure tutte le spese di bollo inerenti agli atti occorrenti per la gestione del contratto.

Fatto salvo quanto previsto dal presente articolo l'I.A. si intende pienamente edotta che alla stessa potrà essere richiesto l'inizio del servizio, dopo l'aggiudicazione definitiva, nelle more della stipulazione del contratto.

ARTICOLO 21 - RESCSSIONE DEL CONTRATTO

La società committente ha la facoltà di rescindere il contratto di affidamento senza indennizzo se l'Impresa committente non rispetta le condizioni contrattuali e non ottempera i relativi ordini di servizio inviati dai tecnici preposti alla sovrintendenza della gestione e previa messa in mora, in particolare per quel che riguarda eventuali scarichi accertati fuori i limiti di legge.

ARTICOLO 22 - CESSIONE DEL CONTRATTO E SUB-APPALTI

E' vietata qualsiasi cessione del contratto e qualsiasi sub-affidamento se non autorizzato dalla società committente nel rispetto della vigente normativa.

L'Impresa affidataria può tuttavia affidare prestazioni specialistiche limitate ed eccezionali, quali il controllo delle strumentazioni, le revisioni dell'impianto elettrico, le revisioni di parti elettromeccaniche.

L'Impresa affidataria resta comunque l'unica responsabile nei confronti della società committente anche dell'operato delle imprese sub-appaltatrici nonché delle imprese specializzate di cui ai precedenti commi.

ARTICOLO 23 - CAUZIONE DEFINITIVA

A garanzia del contratto di affidamento, l'impresa affidataria presterà, nelle forme di legge, una cauzione definitiva, con la clausola di "pagamento a semplice richiesta" ed "operatività entro 15 giorni.

Alla restituzione della cauzione si procederà dopo che siano cessati tutti i rapporti inerenti e conseguenti al contratto e non risultino pendenze verso l'Amministrazione. Non si procederà allo svincolo, inoltre, se non dopo che siano stati risolti tutti i reclami e le vertenze e per richieste di danno da parte di terzi e, per eventuali inadempienze da parte dell'Impresa.

Per avere diritti alla restituzione della cauzione, l'Impresa affidataria è tenuta a dimostrare anche di avere definitivamente regolato ogni rapporto con l'Amministrazione finanziaria dello Stato per gli oneri fiscali ricadenti a suo carico e, particolarmente, quelli concernenti l'imposta e la sovrimposta di registro, ed eventuali imposte e sovrimposte comunali.

Salvo, in ogni caso, i diritti di prelazione la società committente si riserva la facoltà di sospendere la restituzione della cauzione in mancanza di altre somme disponibili, qualora su segnalazione dell'Ispettorato del Lavoro e degli Enti Previdenziali e Assicurativi, l'Impresa affidataria risulta inadempiente agli obblighi derivanti dalle leggi e dai regolamenti.

Potrà essere differita la restituzione della cauzione fino alla risoluzione di eventuali vertenze aventi per oggetto violazione di obblighi verso prestatori di lavoro previsti dalle leggi e dai contratti collettivi di lavoro e per le singole categorie.

In conseguenza di quanto sopra, nessuna pretesa l'Impresa affidataria potrà vantare verso la società committente della tardata restituzione del deposito cauzionale. La cauzione è, comunque, incamerata per intero in caso di risoluzione del contratto per inadempienza di cui all'art. 21 e per qualsiasi altro fatto imputabile all'I.A. senza bisogno di interventi del magistrato.

ARTICOLO 24 - CONTABILIZZAZIONE – APPROVAZIONE NUOVI PREZZI

Qualora durante la gestione dell'impianto di depurazione si rendesse necessaria l'esecuzione di eventuali lavori, l'I.A. è obbligata all'esecuzione dei lavori che verranno ordinati dalla società committente.

I lavori predetti verranno compensati con prezzi nuovi, da stipulare tra l'I.A. e la società committente prendendo come base i prezzi di mercato e il tariffario vigente.

ARTICOLO 25 - RICHIAMI ALLE LEGGI E REGOLAMENTI

Per tutto quanto non specificato nel presente Capitolato si fa espressamente riferimento alle leggi e regolamenti vigenti in materia di servizi e lavori pubblici.

ARTICOLO 26- CRITERI DI SELEZIONE: REQUISITI DI ORDINE SPECIALE OCCORRENTI PER L'AMMISSIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 83 D.LGS. 50/2016 E 60 E SS. D.P.R. 207/2010.

In base a quanto stabilito all'art. 83 del Codice i criteri di selezione riguardano i requisiti di idoneità professionale, la capacità economica e finanziaria e le capacità tecniche professionali. Per i lavori, fino all'adozione delle linee guida di cui all'art. 83, comma 2, D.Lgs. 50/2016, ai sensi dell' art. 216, comma 14, D.Lgs. 50/20 I 6, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla Parte II, Titolo III del D.P.R. 207/2010.

Pertanto, i concorrenti, a pena di esclusione, alla data di scadenza del termine di presentazione dell'offerta, devono possedere i seguenti:

Requisiti di ordine speciale:

Requisiti di idoneità professionale:

I concorrenti, se cittadini italiani o di altro Stato membro residenti in Italia, devono essere iscritti nel Registro della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura o nel Registro delle Commissioni provinciali per l'Artigianato.

Il cittadino di altro Stato membro non residente in Italia deve provare l' iscrizione, secondo le modalità vigenti nello Stato di residenza, in uno dei Registri professionali o commerciali di cui all' Allegato XVI del Codice, mediante dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato membro nel quale è stabilito o mediante attestazione, sotto la propria responsabilità, che il certificato prodotto è stato rilasciato dal registro professionale istituito nel Paese in cui è residente.

Capacità economico finanziaria e tecnico professionale:

attestato SOA: l' attestazione SOA, attestante il possesso della/e qualificazione/i nella/e categoria/e e classifica/classifiche dei lavori da assumere, deve essere rilasciata da società di attestazione (SOA), regolarmente autorizzata ed essere in corso di validità .

I concorrenti devono dichiarare , a pena di esclusione, il possesso della suddetta/e attestazione/i riportante, eventualmente, esplicita menzione del possesso del sistema di qualità aziendale UNI EN ISO 9000 di cui al comma 1 dell' art. 63 D.P.R. 207/201

Modalità di dichiarazione dei requisiti:

I concorrenti devono dichiarare, a pena di esclusione, il possesso dei requisiti mediante dichiarazione sostitutiva, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000 secondo le modalità di cui all'art. 38, comma 3, D.P.R. 445/2000. La dichiarazione dovrà essere redatta preferibilmente utilizzando il modulo di cui all'allegato B e corredata della fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante in corso di validità

I suddetti requisiti di ordine generale devono essere dichiarati dai soggetti indicati al precedente § 2, lettera B) n.1.

Operatori economici stabiliti in Stati diversi dall'Italia: fermo restando il possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 D.Lgs. 50/2016, agli operatori economici di cui all'art. 49, D.Lgs. 50/2016 è consentita la qualificazione alle medesime condizioni richieste alle imprese italiane.

Tuttavia, per i suddetti operatori economici, ai sensi dell'art. 62 D.P.R. 207/2010, la qualificazione tramite attestazione SOA non è condizione obbligatoria per la partecipazione alla gara. Essi si qualificano alla singola gara producendo documentazione conforme alle normative vigenti nei rispettivi Paesi di origine idonea a dimostrare il possesso di tutti i requisiti prescritti per la qualificazione e la partecipazione delle imprese italiane alle gare. E' fatto salvo il disposto dell'art. 86, D.Lgs. 50/2016.

Pertanto gli operatori economici di cui all'art. 49 del Codice, ai sensi degli artt. 3 D.P.R. 445/2000 e 79 D.P.R. 207/2010, devono dichiarare a pena di esclusione, utilizzando il modulo di cui all'allegato B appositamente predisposto in allegato al presente disciplinare, il possesso dei seguenti requisiti:

1. Cifra d'affari (in Euro) in lavori, svolti mediante attività diretta ed indiretta, relativa al quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, non inferiore al 100% degli importi delle qualificazioni richieste nelle categorie dell'appalto da affidare, così come definita dall'art. 79, comma 2 lett. b), D.P.R. 207/2010;
2. Esecuzione di lavori, relativi al quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, appartenenti alla categoria richiesta, oggetto dell'appalto, di importo non inferiore al 90% di quello della classifica richiesta, così come definiti dall'art. 79, comma 5, lett. b) D.P.R. 207/2010;
3. Esecuzione di un singolo lavoro, relativo al quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara appartenente alla categoria richiesta, oggetto dell'appalto, di importo non inferiore al 40% della qualificazione richiesta, ovvero, in alternativa, di due lavori, nella stessa singola categoria, di importo complessivo non inferiore al 55% della qualificazione richiesta, ovvero, in alternativa, di tre lavori, nella stessa singola categoria, di importo complessivo non inferiore al 65% dell'importo della qualificazione richiesta, così come definiti dall'art. 79, comma 5, lett. c) D.P.R. 207/2010;

4. Costo complessivo sostenuto per il personale dipendente, non inferiore ai valori fissati dall'art. 79, comma 10, D.P.R. 207/2010;
5. Dotazione stabile di attrezzatura tecnica, secondo i valori fissati dall'art. 79, comma 8, D.P.R. 207/2010;
6. Possesso di idonea direzione tecnica costituita ai sensi dell'art. 87 D.P.R. 207/2010;
7. Idonee referenze bancarie (almeno una referenza bancaria).

ARTICOLO 27- CLAUSOLA COMPROMISSORIA

Qualsiasi controversia dovesse insorgere tra le parti non sospenderà l'esecuzione delle obbligazioni assunte con il presente atto. Le parti si impegnano ad esperire con la migliore buona volontà ogni tentativo di amichevole composizione.

Qualsiasi controversia di natura tecnica, amministrativa o giuridica a risoluzione del presente atto, sia in corso d'opera che al termine dei lavori sarà deferita alla magistratura ordinaria con l'esclusione della competenza arbitrale.

Il foro competente sarà quello di Catania.

ARTICOLO 28-ADDENDUM MANUTENZIONE IMPIANTO DI DEPURAZIONE MBR

Verifiche, controlli e operazioni periodiche

Nel corso dei primi mesi del 2018 verrà completata l'installazione di n° 2 moduli di MBR a supporto dell'attività depurative dell'attuale impianto di depurazione a biorulli.

Il nuovo impianto pertanto richiederà oltreché una particolare attenzione, un nuovo programma di manutenzione di cui specifiche di seguito riportate.

I controlli dovranno avere cadenza giornaliera e comunque funzione del carico e delle condizioni di esercizio dell'impianto.

La frequenza minima di intervento e le operazioni da eseguire sono riassunte nella tabella di seguito riportata:

cod	FREQUENZA	ATTIVITÀ	SCOPO	DESCRIZIONE E METODO DI LAVORO	CRITERI DI ACCETTABILITÀ
A	OGNI 2 - 3 GIORNI	CONTROLLO GENERICO	Verifica funzionamento generale	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Prima di iniziare il lavoro indossare indumenti adeguati alle operazioni da svolgere e tutti i Dispositivi di Protezione Individuale necessari; ▶ verifica quota sollevamento e che non sia in atto l'eventuale sfioro ▶ verifica livello liquido nelle vasche e che non ci siano tracimazioni ▶ verifica del flusso idraulico e che non si verifichino cortocircuitazioni ▶ verifica qualità acqua scarico ▶ verifica corretta diffusione dell'aria di ossidazione e dell'aria di lavaggio membrane ▶ verifica a quadro che non ci siano utenze in blocco termico ▶ verifica che non vi sia allarme di sovrappressione del circuito permeato ▶ verifica della portata ▶ eventuale pulizia del rotostaccio e asporto del materiale grigliato 	<p>Il funzionamento deve essere regolare, non deve esserci sfioro di liquami dal pozzo di sollevamento né tracimazioni né cortocircuitazione dei flussi.</p> <p>L'insufflazione d'aria deve essere uniforme: non ci devono essere flussi d'aria concentrati specialmente all'interno della membrana</p>
B	SETTIMANALE	PULIZIA IMPIANTO	Mantenere l'impianto in uno stato decoroso e salubre	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Eseguire le varie operazioni di cui al punto A ▶ Pulizia delle griglie, raccolta del materiale grigliato in appositi sacchi e deposito degli stessi nel più vicino punto di raccolta da destinare allo smaltimento. ▶ Pulizia della fase di dissabbiatura/disoleatura ed allontanamento del grasso galleggiante. ▶ Pulizia del regolatore di livello galleggiante posizionato nella vasca di ossidazione. ▶ Pulizia all'interno delle cabine comandi, dei quadri elettrici ed in generale dei complessi costituenti l'impianto. 	<p>Ambiente e strutture del depuratore puliti ed ordinati.</p>

cod	FREQUENZA	ATTIVITÀ	SCOPO	DESCRIZIONE E METODO DI LAVORO	CRITERI DI ACCETTABILITÀ
C	SETTIMANALE	CONTROLLO FUNZIONALE APPROFONDITO	Verificare la funzionalità delle apparecchiature elettromeccaniche e delle strutture.	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Azionare manualmente, agendo sui comandi del quadro elettrico, una alla volta tutte le apparecchiature esistenti, avendo cura che ciò non costituisca nocimento agli operatori, alle macchine stesse ed al ciclo depurativo. ▶ Accertarsi visivamente che le apparecchiature siano funzionanti (es.: dopo aver acceso una pompa di accertarsi, se possibile, che sollevi effettivamente il liquame). ▶ In caso di mancato funzionamento, o di accensione della spia di blocco termico, verificare per quanto possibile l'origine dell'anomalia e, se necessario, segnalare il guasto ai tecnici preposti. Attenersi comunque alle norme comportamentali relative agli interventi sui quadri elettrici. Annotare ogni presunta situazione di anomalia rispetto alla normalità su registro opportunamente predisposto ▶ Per quanto concerne eventuali operazioni di manutenzione straordinaria, attenersi alle indicazioni generali di cui al capitolo 6. Consultare se necessario i manuali delle apparecchiature e dell'impianto. ▶ Per qualsiasi tipo di intervento di manutenzione o controllo su una macchina, procedere esclusivamente dopo averla fermata e, in caso di macchina elettrica, dopo aver tolto tensione. Se non si è sicuri di averlo fatto, non procedere. 	Apparecchiature sempre funzionanti ed assenza di fermi-impianto.

cod	FREQUENZA	ATTIVITÀ	SCOPO	DESCRIZIONE E METODO DI LAVORO	CRITERI DI ACCETTABILITÀ
D	SETTIMANALE	CONTROLLO DEL PROCESSO DEPURATI-VO	Verificare la funzionalità del processo depurativo biologico	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Controllare visivamente il ciclo depurativo ed il funzionamento generale, seguendo il corso dell'acqua dall'entrata all'uscita, osservando i punti sotto indicati; rilevare ogni presunta situazione di anomalia rispetto alla normalità, annotandola poi sia sul registro delle visite e, se possibile, porvi rimedio. ▶ Consultare se necessario e se presenti i manuali delle apparecchiature e dell'impianto. ▶ Controllare aspetto e quantità del liquame entrante ▶ Eseguire tutte le misurazioni analitiche in campo necessarie: cono Imhoff, ossigeno ecc. ▶ Se in possesso dello strumento eseguire la misura dell'ossigeno disciolto nei principali comparti. ▶ Controllare la qualità allo scarico ▶ Controllare la regolarità dei livelli dell'acqua nei vari comparti, per identificare eventuali intasamenti nelle tubazioni di collegamento. In caso affermativo, se l'operazione dovesse risultare facilmente eseguibile, provvedervi. ▶ Controllare lo stato di riempimento di eventuali vasche di raccolta fango di supero (ispessitori e/o digestori) e dei letti di essiccamento. 	Processo depurativo efficiente e rispetto dei limiti di legge per i parametri caratteristici dello scarico.

cod	FREQUENZA	ATTIVITÀ	SCOPO	DESCRIZIONE E METODO DI LAVORO	CRITERI DI ACCETTABILITÀ
E	MENSILE O SECONDO INDICAZIONI NORMATIVE	CAMPIONA-MENTO	Eseguire, se previsti, i prelievi dei campioni per le successive analisi di laboratorio	<p>Per eseguire la campionatura di acque, fanghi o altro per l'esecuzione di analisi chimiche, osservare i seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Eseguire le campionature come prima operazione al proprio arrivo presso l'impianto, per evitare che lavori di pulizia, manutenzione o altro alterino lo stato di normalità delle acque, falsando poi i risultati. ▶ Utilizzare sempre strumenti di prelievo e contenitori puliti. ▶ Scrivere, in modo leggibile, sull'etichetta predisposta, i dati necessari. ▶ Utilizzare sempre i guanti di gomma, per evitare contatti diretti con i liquami. ▶ Durante i mesi caldi conservare i campioni in un frigo portatile, e quanto prima depositarli in sede nell'apposito frigo. ▶ Se la campionatura dovesse essere fatta in luoghi angusti o difficilmente raggiungibili, utilizzare caraffe con manico allungabile, evitare assolutamente scavalcamenti di parapetti, arrampicate e spostamenti pericolosi in genere. 	Rispetto del piano di campionamento.

cod	FREQUENZA	ATTIVITÀ	SCOPO	DESCRIZIONE E METODO DI LAVORO	CRITERI DI ACCETTABILITÀ
F	COME DA MANUALI	MANUTEN-ZIONE PROGRAM-MATA	Eseguire, se la scadenza lo prevede, la manutenzione programmata delle apparecchiature	<p>Eseguire le operazioni di controllo e manutenzione prescritte dai manuali d'uso e manutenzione delle singole macchine.</p> <p>Rientrano in questo gruppo tutti gli interventi di semplice manutenzione e controllo che vengono eseguiti con regolarità su tutte le apparecchiature presenti in ogni impianto, quali ad esempio il rabbocco dell'olio nei motoriduttori, la pulizia dei filtri delle soffianti od il controllo dell'usura delle cinghie di trasmissione.</p> <p>Per l'esecuzione di questo tipo di interventi, è obbligatorio osservare quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Per qualsiasi tipo di intervento di manutenzione o controllo su una macchina, procedere esclusivamente dopo averla fermata e, in caso di macchina elettrica, di aver tolto tensione. Se non si è sicuri di averlo fatto, non procedere. ▶ Rispettare l'ordine di controllo e la periodicità indicate nel "Elenco dei controlli periodici alle apparecchiature". <p>Rientrano in questo gruppo, inoltre, gli interventi di iniziale calibrazione e le successive operazioni di taratura degli strumenti di misura installati.</p> <p>Per l'esecuzione di questo tipo di interventi, è obbligatorio osservare quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Rispettare le modalità operative riportate sul manuale d'uso e manutenzione della singola macchina. 	Apparecchiature sempre funzionanti ed in buono stato di efficienza e conservazione.
G	SEMESTRALE O AD ESIGENZA	LAVAGGIO CHIMICO MEMBRANE	Ripristinare l'efficienza di filtrazione delle membrane	Secondo indicazioni del capitolo 7.	Mantenere la necessaria permeabilità

INDICE

ARTICOLO 1- OGGETTO ED IMPORTO DELL’AFFIDAMENTO.....	2
ARTICOLO 2- DURATA DELL’AFFIDAMENTO.....	2
ARTICOLO 3- CONSEGNA DEGLI IMPIANTI	2
ARTICOLO 4 - ELENCO DEI SERVIZI E FORNITURE	3
ARTICOLO 5- ONERI A CARICO DELL’IMPRESA AFFIDATARIA	3
ART. 6 - ASSICURAZIONE DI RESPONSABILITA’ REATI AMBIENTALI	6
ARTICOLO 7- ONERI DELL’I.A. SU RICHIESTA DELLA SOCIETA’ COMMITTENTE.....	13
ARTICOLO 8 - INTERVENTI DI ESPURGO	13
ARTICOLO 9- DOCUMENTAZIONE DELLA GESTIONE	14
ARTICOLO 10- CUSTODIA DELLE OPERE	14
ARTICOLO 11- CONTINUITA’ DEL SERVIZIO.....	14
ARTICOLO 12- DICHIARAZIONE DI CONSEGNA.....	14
ARTICOLO 13 - CONTROLLO DELL’EFFICIENZA EPURATIVA DA PARTE DELLA A.S.P.	15
ARTICOLO 14-SOVRINTENDENZA ALLA GESTIONE	15
ARTICOLO 15- PERSONALE ADDETTO ALLA MANUTENZIONE E GESTIONE DELL’IMPIANTO	15
ARTICOLO 16- EFFICIENZA EPURATIVA.....	16
ARTICOLO 17 - VISITA ALL’IMPIANTO DA PARTE TERZI	16
ARTICOLO 18 - COMPENSO ALL’AFFIDATARIO E MODALITA’ DI PAGAMENTO	16
ARTICOLO 19- PENALITA’	17
ARTICOLO 20- STIPULA DEL CONTRATTO E RELATIVE SPESE.....	17
ARTICOLO 21 - RESCISSIONE DEL CONTRATTO	17
ARTICOLO 22 - CESSIONE DEL CONTRATTO E SUB-APPALTI.....	17
ARTICOLO 23 - CAUZIONE DEFINITIVA	18
ARTICOLO 24 - CONTABILIZZAZIONE – APPROVAZIONE NUOVI PREZZI	18
ARTICOLO 25 - RICHIAMI ALLE LEGGI E REGOLAMENTI.....	18
ARTICOLO 26- CRITERI DI SELEZIONE: REQUISITI DI ORDINE SPECIALE OCCORRENTI PER L’AMMISSIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 83 D.LGS. 50/2016 E 60 E SS. D.P.R. 207/2010.	19
INDICE.....	27